La differenza sessuale c'è. È dentro di noi

Per amore del mondo 13 (2015) ISSN 2384-8944 http://www.diotimafilosofe.it/

* *La differenza sessuale c'è*, lectio di Luisa Muraro 29 marzo 2015, Book Pride, Fiera nazionale dell'editoria indipendente, Milano, organizzata dall'Osservatorio degli Editori Indipendenti. (27esimaora.corriere.it, 28 marzo 2015)

La differenza sessuale c'è. È dentro di noi

Nel *Manifesto di Rivolta femminile* (1970) c'è scritto «Ci costringono a rivendicare l'evidenza di un fatto naturale».

Metto queste parole sullo stendardo con cui scendo in campo per affermare che **la differenza sessuale c'è**.

Ma, attenzione, a non intendere male. Non ho detto che c'è differenza tra uomini e donne, come si dice correntemente. **Quel «tra» è un abbaglio**. Tra i sessi c'è di tutto: usanze, mode, pregiudizi, leggi, c'è il diritto, il galateo, la scienza, ci sono anche muri, guardie, passaggi… Pensate a una linea di confine tracciata e vigilata da imperativi storici di diversa natura e forza. Questi imperativi hanno un certo potere d'imposizione, che varia da cultura a cultura, unito a un più insidioso potere di mediazione, che è di farci pensare e giudicare così o colà, interpretando anche la nostra personale esperienza. Ma non hanno il potere di arrivare al fondo dell'esperienza, al quale si arriva soltanto con qualcosa di vero. Quest'ultima affermazione prendetela per ora come un punto di resistenza che metto avanti, un avamposto.

La differenza sessuale non è tra, è **in**. Mi è *in*terna, inerisce alla mia esistenza e io così la concepisco, così la vivo, come qualcosa da cui non posso prescindere, anche volendo. Posso mascherarla, nel senso di enfatizzarla, occultarla, adattarla, per sfida o in conformità, libera o forzata, consapevole o inconsapevole, a quegli imperativi del ***tra*** che dicevo. Spesso bisogna farlo. La differenza che c'è, sono io e non sono io; non aggiunge e non toglie. Detto in generale, si tratta di una mancata coincidenza, di un differire di me da me, qualcosa che si vive come un eccesso e una carenza che non si compensano fra loro, uno stato somigliante al trovarsi nel bisogno dell'essenziale disponendo intanto di **ricchezze superflue**.

Sento l'obiezione: ma questo è il proprio della condizione umana pari pari… Appunto! Secondo la veduta che sto esponendo, non si dà in primis l'essere umano, il famoso Uomo con la u maiuscola e poi la donna/l'uomo; **l'umanità sono donne, l'umanità sono uomini**. L'umanità sono altri e altre che vivono in un modo o nell'altro quella mancata coincidenza che ho detto, e non c'è teoria che possa sanarla.

Si fanno molte teorie della differenza sessuale, come se fosse qualcosa che bisogna spiegare. Lo è, perché, se c'è differenza, c'è altro, ma non è detto che la conseguenza sia di farci sopra una teoria. **Si può anche invitarlo a pranzo, questo «altro», sognarlo, giocare insieme…** Segnalo soltanto questo punto che è la cosa più importante che ho imparato leggendo Feyerabend, *Contro il metodo*, dove descrive la cosmologia arcaica secondo cui troppe sono le cose, gli eventi e le situazioni, per averne una conoscenza completa, e la oppone alla classica concezione del sapere che diventerà la nostra (moderna occidentale).

Le teorie meno sbagliate sono quelle infantili, giustamente valorizzate da Freud. **«I bambini hanno i bottoni»**, mi spiegò una frequentatrice della scuola materna dell'età di quattro o cinque

Leggi tutto o scaraica il pdf su:

diotima
comunità filosofica femminile

per amore del mondo Numero 13 - 2015

Ancora differenza sessuale
https://diotimafilosofe.it/larivista/la-differenza-sessuale-ce-e-dentro-di-noi/

URL di riferimento: https://www.liberazioni.it/la-differenza-sessuale-c%C3%A8-%C3%A8-dentro-di-noi